

Argenta, scontro sull'operazione tra maggioranza e opposizione

## Il Comune si riprende gli alloggi Acer non avrà più la gestione

Troppi appartamenti vuoti secondo l'amministrazione Azzalli attacca la giunta: «Si crea un altro dirigente»

**Una rivoluzione** per quanto riguarda l'edilizia popolare ad Argenta. Il Comune si riprende i suoi appartamenti, togliendo la gestione ad Acer. Il tutto avverrà a partire dal primo luglio. Gli inquilini, quindi, non pagheranno più gli affitti ad Acer ma all'amministrazione comunale. Una scelta coraggiosa, che prima di andare in porto è stata oggetto di un ragionamento accurato da parte del Comune per

capire se fosse possibile gestire il patrimonio immobiliare senza Acer. Durante il Consiglio, il sindaco ha replicato alla capogruppo di Argenta Rinnovamento Gabriella Azzalli, che ha criticato l'incarico a un nuovo dirigente per gestire il servizio. Il primo cittadino ha fatto capire che la decisione non è maturata in modo affrettato. Secondo i numeri, infatti, la gestione Acer ha portato ad avere oltre il 30% di alloggi vuoti, nella misura di 160 alloggi circa e quindi circa 200mila euro in meno di affitti. La decisione del Comune viene proprio da questo sottoutilizzo del patrimonio. Baldini ha spiegato che le politiche abitative sono un



Il sindaco Andrea Baldini e la capogruppo di Argenta Rinnovamento Gabriella Azzalli

pezzo importante e l'obiettivo è fare meglio di quanto fatto fino ad oggi. La legge prevede che i comuni gestiscano il patrimonio di edilizia residenziale pubblica direttamente. Argenta ha circa 460 alloggi Erp e oltre all'assunzione di un dirigente il

Comune effettuerà anche l'assunzione di due funzionari, un tecnico e un amministrativo. Baldini ha spiegato che queste nuove figure sono già previste nel bilancio e nei documenti conseguenti e tutto ciò non porterà ad un aumento di costi di gestio-

ne che al momento sono riconosciuti ad Acer per poco meno di 300mila euro. Il comune di Argenta ha 2 dirigenti e questa assunzione li porterà a 3. Nel 2027 è prevista l'assunzione di un nuovo dirigente e quindi diventeranno 4. Siccome la legge consente di avere non più di 1/3 di dirigenti con articolo 110 questa selezione è fatta sfruttando questa possibilità (il 110 cessa al cessare del mandato del sindaco), la prossima invece sarà fatta con una assunzione di un dirigente a tempo indeterminato. Così la capogruppo Azzalli: «L'operazione, per quanto discutibile, poteva essere realizzata per mezzo del settore cultura già esistente, ma solo la nascita del nuovo settore, seppur del tutto pretestuosa, rende possibile la nomina di un nuovo dirigente che infatti verrà incaricato nel giro di poche settimane».